

Decine di manifestazioni per la stampa comunista

Dibattito nei festival sul nuovo governo democratico della città

Iniziative di solidarietà coi palestinesi e con i democratici del Libano Tavole rotonde sull'occupazione giovanile - Impegno nella sottoscrizione



I festival dell'Unità costituiscono anche una occasione per grandi appuntamenti popolari attorno a spettacoli e manifestazioni culturali. Nella festa di ieri a S. Paolo è stato rappresentato, dalla cooperativa Teatro Oggi, «Rocco Scellario»

La situazione politica italiana e internazionale, le iniziative e le proposte del Pci per superare la crisi del Paese, le nuove realtà determinatesi a Roma e nel Lazio dopo il voto del 20 giugno, sono i principali argomenti che verranno affrontati oggi nei festival dell'Unità, in pieno svolgimento nella città, nella provincia e nei centri della regione. Nel corso delle manifestazioni — ricche di spettacoli teatrali, film, gare sportive — una particolare attenzione verrà dedicata all'iniziativa per la sottoscrizione in sostegno della stampa comunista (quest'anno l'obiettivo come è noto, è di 300 milioni).

Fissato un calendario di incontri periodici

Per i problemi del personale giunta e sindacati al lavoro

Sottolineata la necessità di rendere più efficienti i servizi — In lotta gli edili dei cantieri Manfredi per il rispetto degli accordi

Con una folla di incontro periodici la giunta comunale e i sindacati dei lavoratori degli enti locali affrontano i problemi e i difficili problemi riguardanti il personale capitolino e studieranno una organica ristrutturazione del lavoro e dei servizi. Questo è l'elemento più importante scaturito da un incontro che si è svolto ieri tra l'assessore al personale, compagno Giulio Benigni, e i tre segretari della FIEL (il sindacato unitario degli enti locali).

I democristiani La Morgia e Libanori sulla situazione negli enti locali

Nell'intensa attività politica che la Dc ha deciso di svolgere in questi giorni, la cronaca di ieri registra alcune prese di posizione di Giorgio La Morgia, ex presidente della Provincia, e del segretario provinciale dello stesso partito, Franco Libanori. Nell'esaminare l'atteggiamento che la Dc ha deciso di assumere negli enti locali, la Morgia ha affermato che «l'opposizione, in un regime di moderna democrazia, si deve sentire parte responsabile del governo che contrasta. Il vecchio modello della maggioranza che emergeva in un'alienante discorso tra sordi è superato sia dalla nuova dinamica delle cose, che dalla coscienza popolare, sempre più matura e sensibile, vuole che si ricerchino soluzioni e non adeguata alle urgenze che emergono». Al tempo stesso, il gruppo di Palazzo Valentini — ha ag-

E' durata solo 8 ore la prigionia della figlia dell'ambasciatore panamense rapita da una banda di sudamericane

AGLI AGENTI CHE LA LIBERAVANO HA GRIDATO: «IO NON C'ENTRO!»

La piccola Michelle Zarak era stata portata fuori casa da un'amica della cameriera con la scusa di una passeggiata - In serata l'irruzione della polizia nell'appartamento del Labaro in cui la bambina era rinchiusa - Arrestate tre ragazze che avrebbero partecipato al rapimento

Sequestrata, rinchiusa in un appartamento e liberata otto ore dopo dalla polizia. E' accaduto alla figlioletta di sei anni dell'ambasciatore di Panama a Roma, Carlos Luis De La Guardia Zarak. Quando il capo della squadra mobile ieri sera ha fatto irruzione nel covo dei rapitori, la piccola Michelle — due occhioni neri come il carbone in un visetto vispissimo — ha gridato spaventata: «Io non c'entro!». Ma un attimo dopo ha capito che la sua brutta avventura era finita, mentre le manette cominciavano già a scattare intorno ai polsi di tre giovani sudamericane incriminate in questo rapimento.

In un batter d'occhio decine di «volanti» piombano al quartiere Vesucio e comincia una ricerca meticolosa, «vicolo per vicolo, che però resterà inutile. Intanto interviene la squadra mobile della questura. Cecilia Aviles Guillare, 23 anni, di Panama, Raquel Guandamari, 21 anni, dell'Ecuador, e una terza ragazza, che prima era sempre di casa nell'abitazione dell'ambasciatore in quanto è amica intima delle sorelle, viene sequestrata. Michelle Zarak, che non aveva fatto parte del rapimento, viene liberata e si scaglia contro gli agenti che la portano via. «Io non c'entro!», gridava, ma un attimo dopo ha capito che la sua brutta avventura era finita, mentre le manette cominciavano già a scattare intorno ai polsi di tre giovani sudamericane incriminate in questo rapimento.

La drammatica vicenda comincia poco prima delle 14, quando Cecilia Aviles Guillare arriva a casa dell'ambasciatore nel quartiere Vesucio, al numero 48, al quartiere Vesucio. I soliti saluti, due chiacchiere, poi la donna prende per mano la piccola Michelle e si scaglia contro gli agenti che la portano via. «Io non c'entro!», gridava, ma un attimo dopo ha capito che la sua brutta avventura era finita, mentre le manette cominciavano già a scattare intorno ai polsi di tre giovani sudamericane incriminate in questo rapimento.

Continuano oggi nella regione, le seguenti feste dell'Unità. In provincia di Frosinone: SOHA alle 18 dibattito sulla condizione femminile; FIUGGI alle 17,30 dibattito sui giovani (A. De Santis); PONTICORVO alle 18 dibattito sulla situazione economica (Tos). In provincia di Latina: CAMPO BOARIO alle 18 manifestazione internazionale, con un compagno cileno e un rappresentante dell'Olp; MARANO e CAMPO apertura dibattito sulla condizione femminile; CASTELLONICO alle 19,19 del compagno Raco. In provincia di Rieti: POGGIO SUSTONE, POGGIO MIRTO, MAGLIANO apertura dei festival. In provincia di Viterbo: TARQUINIA alle 20 dibattito sulla situazione politica (M. Biondi); CASTELMARETE alle 19,19 dibattito su l'occupazione giovanile con il compagno Polacco.

Sequestrate al Circeo 11 ville abusive e una lottizzazione di sette ettari. Continuano i sequestri delle lottizzazioni abusive che hanno devastato il parco nazionale del Circeo. Questa volta il decreto di sequestro è stato emanato contro la lottizzazione di 7 ettari in località Rio Marino. I sigilli sono stati posti anche ad undici abitazioni sorte, sempre abusivamente, sullo stesso terreno.

La società «Agricola pontina» — che ha sede a Roma in via Cavour della quale è amministratore unico il signor Walter Verlezza, di 44 anni, residente a Nettuno — aveva acquistato nel 1974 un terreno di sette ettari di terreno agricolo a Rio Marino. Ma, al posto delle colture, sono presto fioriti i lotti (una settantina) venduti a circa tre milioni l'uno. Il comando dei vigili urbani di Sabaudia ha segnalato le illecite operazioni di compravendita alla magistratura. E ieri è scattato il sequestro.

A questo punto scatta l'operazione della squadra mobile per liberare la bambina. Mentre a casa dell'ambasciatore è già giunto un primo messaggio telefonico («Abbiamo la bambina, non c'è la polizia, richiameremo» dice una voce femminile), comincia la perquisizione a tappeto delle strutture del vicecapo della «mobile», Cioppa, va in un'abitazione in via Platone insieme al dottor M. Grotta, momento in cui viene sequestrata la bambina. Michelle è stata rapita, ma io non c'entro ha organizzato tutto Raquel... sbotta improvvisamente la Grotta, momento in cui viene sequestrata la bambina. Michelle è stata rapita, ma io non c'entro ha organizzato tutto Raquel... sbotta improvvisamente la Grotta, momento in cui viene sequestrata la bambina. Michelle è stata rapita, ma io non c'entro ha organizzato tutto Raquel... sbotta improvvisamente la Grotta, momento in cui viene sequestrata la bambina.

Al dibattito organizzato dalla XIX circoscrizione hanno partecipato amministratori, operatori sociali, medici, insegnanti e numerosi cittadini - I compiti della Provincia nell'intervento dell'assessore Agostinelli - La visita della giunta di palazzo Valentini

«Gli operatori sociali ed i cittadini del quartiere sono entrati qui, dentro il territorio di strutture, per discutere i mali e le disfunzioni dell'istituzione psichiatrica, e di questa in particolare, la struttura di via S. Maria della Pietà». Il direttore della struttura, il dottor M. Grotta, momento in cui viene sequestrata la bambina. Michelle è stata rapita, ma io non c'entro ha organizzato tutto Raquel... sbotta improvvisamente la Grotta, momento in cui viene sequestrata la bambina. Michelle è stata rapita, ma io non c'entro ha organizzato tutto Raquel... sbotta improvvisamente la Grotta, momento in cui viene sequestrata la bambina.



Michelle Zarak la figlia dell'ambasciatore panamense. Cecilia Aviles Guillare la donna che ha consegnato la bambina ai rapitori e Ana Cleofe Zubezela, l'amica

Gli operai dell'Aifel di Pomezia chiedono l'intervento del ministero del Lavoro

Da 18 mesi in lotta contro la chiusura

«Un anno fa raggiunsemmo un accordo, che non è stato mai rispettato» - I lavoratori metalmeccanici si incontreranno nei prossimi giorni con i gruppi parlamentari dei partiti democratici

«Tentano di stancarci ed è anche probabile che prima o poi qualcuno tra noi dipendente finisca col cedere, accettando una soluzione di ripiego, che non garantisce il posto di lavoro». Così si sfoga, mentre coi suoi compagni prende parte a una manifestazione davanti al ministero del Lavoro, un operario dell'Aifel, una fabbrica di Pomezia che produce frigoriferi e impianti di aereazione. «Meglio dire produceva», corregge subito il membro del consiglio di fabbrica — «Da sei mesi è fermo e dal maggio di quest'anno noi non percepiamo neppure la cassa integrazione». E dire che un anno fa pensavamo di aver concluso positivamente la vertenza.

Discusso al S. Maria della Pietà il rapporto tra salute mentale e territorio

«Non più manicomio ma istituto aperto»

Al dibattito organizzato dalla XIX circoscrizione hanno partecipato amministratori, operatori sociali, medici, insegnanti e numerosi cittadini - I compiti della Provincia nell'intervento dell'assessore Agostinelli - La visita della giunta di palazzo Valentini. «Il manicomio, per avere finalmente un quadro esatto della situazione, Calcotero» il numero esatto di casi-famiglie e di assegni da mettere in bilancio. Dimetteremo parte dei pazienti, riassumeremo come ospiti in grado di lavorare nell'ambito delle strutture e ricevere uno stipendio adeguato. Ma soprattutto coinvolgeremo fino in fondo la circoscrizione e conteneremo a ripetere l'esperienza di oggi, per creare un centro di dibattito e di confronto aperto a tutte le forze del quartiere.